

ORDINE DI MALTA. Celebrazioni per i 900 anni di attività. Le priorità dell'oggi

“**I**n oltre nove secoli di storia abbiamo giocato un ruolo importante in numerosi eventi, spesso drammatici. Ma oggi, oltre a celebrare la nostra storia, guardiamo al presente e al futuro”, fedeli alla “nostra missione di testimonianza della fede e servizio ai sofferenti”.

Lo ha detto **Jean-Pierre Mazery**, gran cancelliere del Sovrano ordine di Malta, alla conferenza stampa “Il Sovrano ordine di Malta, nove

secoli di storia al servizio dei poveri e dei sofferenti nella Chiesa e nel mondo”, promosso a Roma alla vigilia della settimana di celebrazioni (6-10 febbraio) per il 900° anniversario della bolla *Pie postulatio voluntatis* con cui il 15 febbraio 1113 papa Pasquale II pose la comunità monastica degli Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme sotto la protezione della Santa Sede.

A livello mondiale l'Ordine conta



13.500 membri, 80.000 volontari e oltre 25.000 medici, infermieri e ausiliari paramedici. Gestisce ospedali, centri medici, ambulatori, istituti per anziani e disabili, centri

per malati terminali e interviene nelle calamità naturali e nelle emergenze umanitarie, causate dai conflitti armati. Attualmente è attivo in oltre 120 Paesi e i suoi interventi sono realizzati anche grazie ai rapporti diplomatici bilaterali, intrattenuti con 104 Stati. Tre in particolare, le “grandi preoccupazioni su cui concentrarsi” oggi: la Siria, teatro di un'escalation di violenza che ha creato quasi 4 milioni di rifugiati; l'assistenza ai civili che subiscono le conseguenze dei conflitti armati; l'aumento di disoccupati, nuovi poveri e senzatetto, anche in Europa.

